

## Liguria, più occupati

In Liguria l'occupazione è aumentata dell'1,2% nei primi sei mesi dell'anno dopo due anni di flessione. Lo rileva Bankitalia.



## Usa, SocGén patteggia

Société Générale patteggia negli Usa e si impegna a pagare 1,3 miliardi di dollari per archiviare le accuse di violazioni delle sanzioni con Iran, Sudan e Cuba.



## Crolla il Bitcoin

Il Bitcoin affonda: vale meno di 5.000 dollari, contro i quasi 20.000 di un anno fa. Sul valore pesa la divisione del Bitcoin cash, clone del Bitcoin originale.



La prima sessione dei lavori del Forum (foto in alto) moderata da Gian Enzo Duci. Sotto: una panoramica del pubblico durante la seconda parte del convegno  
FORNETTI

La nuova tecnologia è sempre più vicina al mondo dei trasporti. Con qualche sorpresa

# Il patto ancora da scrivere tra blockchain e logistica

### IL CASO

Simone Gallotti / GENOVA

È impossibile fermare le rivoluzioni tecnologiche. E la blockchain non fa eccezione. «Alla fine le innovazioni si impongono comunque: è bene prepararsi e capire che ruolo possono giocare i diversi operatori» spiega Paolo Guglielminetti, partner di PwC. In fondo l'obiettivo di rendere più sicura, efficiente e veloce la transazione - o lo scambio di documenti vitali per il viaggio della merce - è un obiettivo condiviso. La blockchain è lo strumento più richiesto dal settore, quasi di moda. Guglielminetti spiega che però esistono anche criticità come la «scarsa maturità digitale» e il «rischio di oligopolio», ma per PwC il bicchiere è comunque mezzo pieno. «La spinta mediatica è però andata molto avanti, quasi come se la tecnologia fosse già pronta. Ma quello che cerchiamo di studiare è: cosa possiamo realmente fare, senza farci ingannare?» È l'approccio di Massimo Maresca, docente di software platforms all'Università di Genova. «Identificazione e certificazione sono due punti fondamentali - risponde il presidente di Hub telematica Giorgio Cavo - E se la blockchain è un brand che vende e che serve per "fare sistema", allora ben venga». La transazione sicura come mezzo e non come fine, qua-

si a smuovere le barriere anche culturali che impediscono agli operatori di condividere le informazioni e quindi non permettono di fare sistema. «La blockchain dovrà essere pubblico/privata - spiega Nicola Bassi, responsabile area nuovi servizi Uirnet - Ci sono ambiti di applicazione di interesse pubblico che prevedono utilizzo e certificazione tra privati che hanno effetto normativo. Pensiamo a Sistri che pure aveva problemi tecnici: era una tracciabilità di scambi tra privati che aveva però implicazioni pubbliche». Le tecnologia potrebbe portare una rivoluzione sul fronte occupazionale. Non è detto in senso negativo: «C'è spesso un'eccessiva euforia e ad oggi sono pochi a lavorare con questi sistemi: si tratta soprattutto di grandi compagnie. Il nostro lavoro cambierà, bisogna capire come, ma esistono anche opportunità» spiega Pietro Abbona, del gruppo giovani di Assagenti che domani affronterà la rivoluzione tecnologica in un seminario con i colleghi di categoria. «Abbiamo già casi concreti: come quello sulla tracciabilità della filiera vitivinicola: è un caso unico al mondo» dice Giuseppe Bertone, responsabile della struttura distributed ledger technology di Almaviva. «La blockchain non può essere chiusa: ti permette di fare business con persone di cui non ti fidi» ha concluso Daniele Mazzei, cto di Things on Internet. —



L'intervento di Paolo Guglielminetti, partner di PwC



Il governatore Giovanni Toti con il parlamentare Roberto Cassinelli



Barbara Poli, Ugo Salerno, Enrico Picasso e Andrea Manchelli

### L'OPERAZIONE

## Biasotti si fonde con biAuto nasce il polo dell'auto di lusso

GENOVA

Un ruolo più strategico, più politico con l'obiettivo di far crescere l'azienda. Sandro Biasotti continua ad essere imprenditore, ma lascia l'operatività al socio torinese che sarà ufficializzato la prossima settimana e si prepara ad un futuro da azionista.

L'ex presidente della Regione e attuale senatore di

Forza Italia mercoledì prossimo renderà noti i dettagli del progetto di fusione tra il gruppo da lui fondato e quello guidato dall'imprenditore torinese Marco Utili, numero uno di biAuto. L'operazione è andata in porto in primavera e per cinque anni l'assetto azionario prevede che il senatore genovese tenga la maggioranza con il 60% delle quote dell'azienda e delle concessionarie dei brand

Mercedes, Bmw, Mini, Smart e Volkswagen. L'unione con il gruppo piemontese serve per creare un polo auto del Nord Ovest con un peso rilevante. Il fatturato delle due aziende supera i 400 milioni con la prospettiva di crescere ancora. BiAuto è molto forte in Piemonte (Torino, Asti e Alba) e in Valle d'Aosta e con la discesa a Genova consente ai due gruppi di avere un respiro più ampio. Non è un caso

che quando la settimana prossima nella sede genovese delle concessionarie di Biasotti, nel nuovo edificio di Sampierdarena, sarà presentata nei dettagli la fusione, saranno presenti anche Sergio Chiamparino, governatore piemontese, e il "collega" ligure Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci.

Marco Utili, che di biAuto è l'amministratore delegato, da aprile ricopre un ruolo operativo anche nelle concessionarie di Biasotti come direttore generale. Nasce quindi il polo delle auto di lusso del Nord Ovest, che parte da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e punta al mercato nazionale. —

SI.GAL.

© BY NC ND ALDINI DIRITTI RISERVATI

### L'OPERAZIONE

## Hitachi prepara l'Opa su Ansaldo Sts

GENOVA

Dopo aver acquistato il 31% da Elliott e aver proceduto nei giorni scorsi all'acquisto di altri pacchetti azionari sul mercato, Hitachi Rail Italy lancia l'Opa sul capitale residuo per procedere al delisting di Ansaldo Sts. L'azionista di maggioranza (che dopo aver acquistato il 31% da Elliott per 807 milioni in Sts è salito all'82,7%), ha presenta-

to alla Consob l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria. L'offerta è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti di Ansaldo Sts Spa. Agli aderenti all'offerta sarà riconosciuto un prezzo di 12,70 euro ad azione. Il controvalore complessivo massimo dell'offerta, in caso di adesione totalitaria, è pari a circa 279 milioni di euro. —

© BY NC ND ALDINI DIRITTI RISERVATI